

Ad Lucem

periodico di *Celim Onlus*



CELIM
Impact to Change

SOMMARIO

Anniversario	p. 1
In aiuto alle tartarughe	p. 2
Italiano per stranieri	p. 3
A scuola con le api	p. 4
Si studiano i rifiuti	p. 5
Ospite eccellente	p. 6
Coltiva il suo valore	p. 7

Anniversario

70 anni

Nato nel 1954, CELIM festeggia rilanciando i suoi valori e ricordando chi ci ha accompagnato

Settant'anni nella vita di un'associazione sono un traguardo importante. Sono un periodo in cui, dalle fragilità degli inizi, si passa a una maturità, nella quale l'identità si è consolidata, la struttura si è rafforzata, le relazioni con le altre organizzazioni sono andate strutturandosi. **CELIM** taglierà questo traguardo nel **2024** e per noi non sarà solo un momento di festa e di celebrazione di noi stessi. Sarà, piuttosto, un'occasione per **riflettere** sul senso del **nostro agire**, partendo appunto dalle radici e passando tra le mille storie che hanno incrociato il nostro cammino e hanno contribuito a costruire ciò che siamo oggi. Sarà anche un modo per guardare al futuro, per capire chi siamo oggi e quali obiettivi dobbiamo porci.

Ciò che possiamo dire fin d'ora, cioè nel momento in cui apriamo ufficialmente le celebrazioni per il 70°, è che **CELIM** ha sempre mantenuto una sua **coerenza ideale**. I fondatori hanno dato vita alla nostra organizzazione guardando a un modello di crescita non calato dall'alto, ma che vedesse come protagoniste le stesse comunità ai quali i progetti di sviluppo erano e sono indirizzati. Oggi, come allora, riteniamo l'assistenzialismo controproducente.

CELIM, nella sua azione, vuole tracciare una strada. Una strada che poi sarà percorsa da **uomini e donne** in **piena autonomia** e valorizzando le proprie capacità. Questo modo di fare era modernissimo negli anni Cinquanta, quando **CELIM** è nato. Se pensiamo che allora in molti Paesi africani il colonialismo era ancora una realtà. È però un'idea ancora attuale oggi, in anni in cui sembrano tornate logiche antiche e in cui «l'altro» pare diventato un nemico da combattere piuttosto che un compagno di cammino.

Il 70° può essere anche l'occasione per **ricordare chi ha contribuito** con il suo lavoro e il suo impegno **alla costruzione** della nostra **associazione**. Il loro contributo, in qualsiasi forma si sia espresso e il loro esempio rappresentano le fondamenta del nostro agire. Dimenticare, significherebbe scordare noi stessi. Questo non possiamo permettercelo. E allora non possiamo che aprire le celebrazioni del nostro anniversario con l'impegno di fare memoria del patrimonio ideale e umano e di valorizzarlo guardando al futuro.

Continuate a seguirci sul sito (www.celim.it) e sui social. Troverete tutti gli appuntamenti del 70°. Stay tuned!

Hai lavorato per CELIM?

Hai prestato servizio civile con CELIM?

Inviaci un ricordo del periodo che hai trascorso con noi! E se vuoi, inviaci anche qualche foto.

Scrivici a celim@celim.it

AdLucem n. 2 - 2023

Direttore: Enrico Casale
Redazione: Francesca Neri, Davide Raffa
Direzione, redazione, amministrazione:
via Donatello 5/B, Milano - c/o Fondazione Avsi
Tel. 02.58317810
Mail: celim@celim.it
Reg. Trib. Milano n. 355 del 2/7/1983
Stampa: Print24 - Unitedprint.com Italia Srl
via dei Campi della Rienza 30, 39031 Brunico

Albania

In aiuto alle tartarughe

Valona, inaugurata la clinica per soccorrere gli animali feriti e reinserirli in mare

Come puoi sostenere AMBIENTE E TURISMO

- € 20 Sostieni la costruzione di bivacchi nei parchi
- € 50 Promuovi i prodotti locali
- € 250 Sostieni le attività del Centro per tartarughe

Italia

Italiano per stranieri

A Milano, abbiamo organizzato un corso di lingua italiano a livello L2

Come puoi sostenere le LEZIONI di ITALIANO

- € 20 Sostieni l'acquisto di testi di italiano
- € 80 Copri i costi delle uscite didattiche
- € 100 Aiuti l'acquisto di materiale didattico

A Valona è stato inaugurato, in occasione della Settimana dell'Italia 2023, il **Centro di recupero delle tartarughe marine**. La struttura che ha sede a Valona è stata realizzata nell'ambito del progetto **Naturalbania, tutela e crescita del patrimonio naturale albanese**, su iniziativa di Aics Tirana, in collaborazione con Agjencia Kombëtare e Zonave të Mbrojtura, CELIM Shqipëri, Vis Albania e Cesvi Albania. Il Centro è stato attrezzato con la **strumentazione veterinaria** necessaria per prestare **soccorso alle tartarughe** e con strumenti per svolgere al meglio i monitoraggi delle coste alla ricerca dei loro nidi.



Tartaruga caretta caretta

Il mare Adriatico è una zona che vanta condizioni ottimali per le tartarughe marine poiché le acque sono molto basse e ricche di cibo e quindi permette loro di rimanervi tutto l'anno. Sulle coste dei Paesi rivieraschi nidificano tre specie di tartarughe: la **Caretta caretta** (o tartaruga comune), la più numerosa, può raggiungere 110 centimetri di lunghezza e un peso di 180 chilogrammi; la **Chelonia mydas** (o tartaruga verde), lunga fino a 125 centimetri con un peso di 230 kg, di colore tra il verde e il nero e un piastrone giallastro; la **Dermochelys coriacea** (o tartaruga liuto), di grandi dimensioni che può raggiungere i due metri di lunghezza e un peso di 600 chilogrammi.

L'Adriatico però non è privo di **pericoli** per le tartarughe. Sono diversi, infatti, i problemi in cui incorrono questi animali marini: ad esempio, possono finire intrappolati nelle reti dei pescatori o ingerire un sacchetto di plastica credendolo una medusa.

Per **salvaguardare le tartarughe**. Abbiamo lanciato nei mesi scorsi un'azione di **sensibilizzazione** dei pescatori per riuscire a salvare il numero più alto possibile di esemplari finiti nelle reti oppure feriti dalle eliche delle imbarcazioni o, ancora, sofferenti per aver ingerito o essere rimasti intrappolati nella plastica. Lavoriamo poi per **ridurre la plastica** in circolazione sia sulle coste sia in mare. Meno plastica serve a preservare l'ambiente e, con esso, si aiutano gli animali.

«Il centro - sottolinea Gerta Mehmeti, rappresentante Paese di CELIM - non sarà solo una clinica per tartarughe. In esso verranno portate avanti anche attività di sensibilizzazione con scuole, pescatori, turisti e cittadini. Parallelamente è stata portata avanti la **formazione** di otto persone tra ranger e veterinari che lavoreranno nel centro e con il centro. Da

parte nostra non possiamo che esprimere la nostra soddisfazione per questo bel risultato raggiunto».

Progetto cofinanziato da



AdLucem 2 - 2023

La lingua è uno strumento di **integrazione**. Se non si parla l'italiano è difficile studiare, è complicato trovare un lavoro, è impossibile interagire correttamente con il mondo circostante. Diventa quindi importante insegnare ai ragazzi e alle ragazze stranieri la nostra lingua aiutandoli così a inserirsi nella nostra società. Di questo la **scuola** è cosciente e lavora per organizzare corsi *ad hoc* per studenti e studentesse. Al **Correnti** di Milano, un istituto professionale che forma odontotecnici e meccanici, la direzione ha coinvolto CELIM nell'organizzazione di un **corso extrascolastico** di insegnamento dell'**italiano a livello L2**.

«L'obiettivo - spiega Sara Donzelli, educatrice di CELIM - era approfondire la comprensione dei testi e del lessico. Al corso hanno partecipato con costanza una **ventina di ragazzi e ragazze tra i 15 e i 17 anni**, in larga maggioranza di origine egiziana. Non tutti avevano la stessa preparazione, ma abbiamo cercato di portare avanti le lezioni grazie a un programma che li coinvolgesse in vari modi».

Sono state utilizzate **app interattive**, è stata organizzata un'uscita al cinema per vedere un **film** in italiano e un'altra a City Life, nuovissimo quartiere milanese. «Al termine delle lezioni - continua Sara -, i ragazzi e le ragazze ci hanno ringraziato. Sono stati contenti di poter conversare con noi e tra di loro per rafforzare la loro conoscenza e la loro padronanza dell'italiano».

Il corso è durato 30 ore con lezioni di tre ore il pomeriggio o la mattina (ma in orario extrascolastico). «Per noi - conclude Sara - è stata una **bella esperienza** che ci ha arricchito, mettendoci a contatto con ragazzi e ragazze di culture diverse. Abbiamo visto il loro impegno e siamo soddisfatti perché abbiamo contribuito alla loro crescita e, speriamo, alla loro integrazione nella nostra società».

Progetto finanziato da



AdLucem 2 - 2023

Mozambico

A scuola con le api

A Lugela, i ragazzi e le ragazze delle superiori hanno seguito corsi di apicoltura

Come puoi sostenere
MIELE, PESCA E NUTRIZIONE

€ 50	Permetti la realizzazione di una dimostrazione culinaria
€ 100	Acquisti un kit per la pesca fluviale
€ 250	Sostieni la costruzione di una barca più moderna



Lezione all'aperto per i ragazzi della scuola secondaria di **Lugela**, in Mozambico. Bardati come astronauti, per evitare di essere punti dai piccoli insetti, gli studenti hanno imparato come ci si avvicina a un alveare, quali tecniche utilizzare per estrarre il miele, come curare le api, ecc. Sono **attività pratiche di apicoltura** previste da **Giovani resilienti**, progetto che stiamo portando avanti grazie ai fondi messi a disposizione dall'Unione Europea.

«I ragazzi e le ragazze dell'ultimo biennio della scuola secondaria - osserva Sofia Saraiva, rappresentante Paese di CELIM - parallelamente al programma curriculare, possono seguire **corsi extracurricolari** come, appunto, l'apicoltura. Sono lezioni intensive di cinque giorni e, oltre alla parte teorica, seguono anche alcune lezioni pratiche sul campo». La scuola di Lugela ha un proprio apiario con alcune **arnie**. Per i giovani quindi si è trattato di un'esperienza «in casa», ma ugualmente arricchente. «Hanno potuto toccare con mano le attrezzature e **imparare le tecniche** - continua Sofia -. Hanno quindi messo in pratica le lezioni teoriche che sono sì importanti, ma non sufficienti a formare un apicoltore».

Apicoltura e piscicoltura sono attività sulle quali il progetto scommette per diversificare l'attività agricola nella **Zambezia**. Questa provincia è una delle più povere del Mozambico. L'88% della popolazione è dedita all'agricoltura e circa un terzo ha un'età compresa tra i 15 e i 35 anni. Molti giovani emigrano dalle aree rurali alla ricerca di opportunità economiche. Lavoriamo per **promuovere uno sviluppo sostenibile** offrendo opportunità formative a ragazzi e ragazze, sviluppando attività economiche, ma anche coinvolgendo i giovani nella gestione delle risorse naturali e nella mitigazione e prevenzione dei rischi connessi al cambiamento climatico.



Il miele prodotto dagli apicoltori mozambicani. Sopra il gruppo di studenti che ha seguito la formazione in apicoltura a Lugela

Progetto finanziato da



AdLucem 2 - 2023

Libano

Si studiano i rifiuti

Stiamo lavorando per organizzare una raccolta razionale ad Hasbaya, in Libano

Come puoi sostenere
RIFIUTO o RISORSA?

€ 20	Sostieni le campagne di sensibilizzazione
€ 100	Copri i costi di formazione di imprenditori e lavoratori
€ 200	Contribuisci alla costruzione di impianti di riciclo



Operatori di CELIM pesano e selezionano i rifiuti. In alto, una discarica abusiva

Si è concluso nelle scorse settimane il processo di **analisi dei rifiuti raccolti** dalle prime trenta famiglie di **Hasbaya**, in Libano. Il team di CELIM ha lavorato duramente per studiare in sicurezza le abitudini di gestione dei rifiuti della comunità locale. Il nostro personale ha prima distribuito e poi raccolto buste di plastica per suddividere giornalmente i rifiuti. Dopo la raccolta, la **spazzatura è stata analizzata** e gli scarti sono stati suddivisi in categorie. «Tale processo - spiega Valeria Parracino, responsabile Paese di CELIM - consentirà di **valutare la quantità di rifiuti** prodotti a livello domestico nell'area nel periodo invernale/primaverile, al fine di stimare la dimensione dell'impianto di raccolta differenziata da realizzare dove attualmente si trova la discarica del Comune».

Questa attività rientra in **Rifiuto o risorsa?** progetto che stiamo realizzando insieme a Cesvi, Oxfam Uk, Oxfam Italia, Ingegneria senza frontiere Milano, Politecnico di Milano, Municipalità di Hasbaya e Chebaa e con il finanziamento dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo.

L'obiettivo è **ridurre l'impatto negativo su salute e ambiente** causato dall'inquinamento e dalla contaminazione di aria, suolo e acqua. In questo contesto, si lavora per diffondere la **responsabilità ambientale e sociale** nella gestione dei rifiuti solidi urbani e per **migliorare il sistema di raccolta**, trattamento e smaltimento degli scarti civili e industriali. Si promuove, inoltre, l'introduzione di sistemi produttivi e di consumo innovativi e sostenibili e la creazione di posti di lavoro dignitosi nelle filiere dei rifiuti nei distretti di Hasbaya, Saida e Tiro.

Progetto finanziato da



AdLucem 2 - 2023

Zambia

Ospite eccellente

Il Commissario europeo, Jutta Urpilainen, ha visitato il progetto Edu-care

Come puoi sostenere
i BAMBINI con DISABILITÀ

- | | |
|-------|--|
| € 20 | Acquisti un pallone per tornei inclusivi |
| € 100 | Contribuisci all'acquisto di banchi speciali |
| € 250 | Sostieni la costruzione di bagni accessibili |



Il progetto Edu-Care ha avuto l'onore di ricevere lo scorso 20 giugno la **visita** da parte del **Commissario europeo** per le International Partnerships, Jutta Urpilainen, e del **ministro dell'educazione ad interim** dello Zambia, Paul C. Kabuswe, i quali hanno visitato il progetto insieme a quattro membri del Parlamento Europeo (Pierrette Herzberger-Fofana, György Hölvényi, Udo Bullmann, Carlos Zorrinho), il capo della delegazione Europea in Zambia e Comesa, Jacek Janowski, e altri membri della delegazione europea in Zambia.

La visita è stata un'ottima occasione per aggiornare gli ospiti sullo **stato delle attività** realizzate e previste nella cornice di Edu-Care. Si tratta di un progetto che promuove l'**integrazione dei ragazzi e delle ragazze con disabilità** attraverso l'istruzione e la formazione professionale. All'interno del progetto c'è poi un'**attenzione particolare** verso i bambini **con autismo e quelli epilettici** affinché possano ricevere cure e assistenza adeguate. Il Commissario ha evidenziato, durante il proprio discorso, l'importanza dell'educazione e dell'inclusione. Ha poi interagito con i bambini con disabilità e ha consegnato al Ministro le chiavi della classe di arte rinnovata e del centro vocazionale Teveta presso il Shalom Center a Kanyama. Infine, tutti gli ospiti, aiutati da alcuni ragazzi con disabilità, hanno piantato e annaffiato sei alberi.



Jutta Urpilainen, Commissario europeo per le International Partnerships, e il ministro zambiano Paul C. Kabuswe nel corso della visita al progetto Edu-Care

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea



Campagna

Coltiva il suo valore

Sostieni i progetti di sviluppo attraverso una donazione continuativa. Sii protagonista del cambiamento

Coltiva il suo valore



Se ricevi questa rivista è perché negli anni hai mostrato interesse per le nostre attività, hai uno sguardo solidale sul mondo e hai sostenuto in qualche modo quello che CELIM realizza. Vogliamo però farti sentire ancora **più partecipe** delle nostre attività per essere insieme a noi un **artefice** del cambiamento.

Così come noi e i nostri collaboratori approfondiamo un impegno costante per portare avanti i progetti in Italia e nel mondo, allo stesso modo vogliamo proporti di accompagnarci, in modo costante, durante l'anno, mostrando il tuo coinvolgimento tramite una **donazione continuativa**.

In questo modo siamo convinti che tu ti possa sentire maggiormente **coinvolto** e **partecipe** di quanto realizziamo attraverso i nostri progetti di sviluppo che vedono **protagoniste** le **facce più fragili** della popolazione e, allo stesso tempo, ci permetterai di **programmare e pianificare** al meglio quegli stessi progetti, tarando le nostre azioni sulle **reali possibilità**, anche finanziarie, di realizzarle.

Ecco quindi la proposta: scegli un importo mensile che ritieni adeguato e sottoscrivi una donazione continuativa per CELIM.

Per fare tutto questo abbiamo lanciato la campagna **Coltiva il suo valore** per trasformare gli aiuti che già riceviamo in donazioni regolari e per coinvolgere altre persone, che ancora non ci conoscono, proponendo loro di aderire al nostro **impegno** per un **cambiamento duraturo** e che veda le **comunità** locali protagoniste.

Abbiamo scelto come simbolo di questa campagna Nabyla, una bambina del Kenya, che ha un sogno da realizzare, ma che ha bisogno di tutti noi per portare a termine il suo percorso di istruzione, formazione, avviamento al lavoro, per essere lei stessa il cambiamento nella sua comunità.

Approfondisci la campagna su <https://campagne.celim.it/nabyla> dove troverai le modalità per tradurre in **gesto concreto** la tua **adesione**.

«Chi cammina solo va veloce, chi cammina insieme va lontano» (proverbio africano).





Il Natale è donna



Con **CELIM** a fianco delle **DONNE**
in Italia, Africa, Medio Oriente e Balcani **per costruire un futuro migliore.**



900 gr di PANETTONE ARTIGIANALE
prodotto anche con materie prime eque e solidali
e confezionato **IN COLORATE STOFFE AFRICANE**



PRENOTA ORA !

celim@celim.it 02-58316324 impact-to-change.celim.it

DONAZIONE RICHIESTA: 15 EURO



REGALI SOLIDALI

Molto più di un oggetto!

**Scegli i tuoi su
impact-to-change.celim.it**